



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

DIFOR IV

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” di seguito denominato TUFF e, in particolare, la definizione di “bosco vetusto” di cui l’articolo 3, comma 2, lettera s bis) e l’articolo 7, comma 13 bis), che prevede l’adozione di “apposite disposizioni per la definizione delle Linee guida per l’identificazione delle aree definibili come boschi vetusti e le indicazioni per la loro gestione e tutela, anche al fine della creazione della Rete nazionale dei boschi vetusti”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica 19 novembre 2021, n. 608943, recante “Approvazione delle Linee guida per l’identificazione delle aree definibili come “boschi vetusti” di cui all’articolo 7, comma 13 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34”, che detta indicazioni per la loro gestione e tutela anche al fine della creazione della Rete nazionale dei boschi vetusti;

CONSIDERATA la Strategia forestale nazionale di cui al decreto ministeriale 24 dicembre 2021 n. 677064 che evidenzia l’importanza della pianificazione forestale e delle foreste vetuste;

VISTO il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 5 aprile 2023, n. 193945, recante l’istituzione della Rete nazionale dei boschi vetusti, nell’ambito della quale è istituita, altresì, una sezione speciale nella quale sono inserite le foreste che UNESCO ha riconosciuto come “antiche fagete primordiali dei Carpazi e in altre regioni d’Europa”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2024 con il quale al dott. Emilio Gatto è conferito l’incarico di direttore generale dell’economia montana e delle foreste del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e che lo stesso ha delegato il direttore dell’Ufficio DIFOR IV dott. Alessandro Cerofolini, competente in materia di boschi vetusti, a emanare i relativi decreti attuativi;

VISTA la circolare del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 maggio 2025, n. 225160 riguardante le “modalità di condivisione dei dati relativi al censimento dei boschi vetusti di cui all’articolo 3, comma 2, lettera s bis), del TUFF, al fine dell’inserimento nella Rete nazionale dei boschi vetusti”;

VISTO il decreto direttoriale del 24 febbraio 2026, n. 90394, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026, con il quale è stato istituito il primo bosco vetusto ed è stato avviato il procedimento di inserimento nella Rete nazionale dei boschi vetusti, a cui il presente decreto si conforma;

VISTA la determina dirigenziale n. 324 del 23 aprile 2026 con cui il competente Servizio Risorse Forestali della Regione Puglia riconosce al bosco denominato “Sfilzi”, di proprietà della stessa Regione e dell’ARIF Puglia, lo status di bosco vetusto ai sensi delle vigenti norme in materia come sopra richiamate e ne individua la perimetrazione;

CONSIDERATO che la suddetta determina dirigenziale n. 324 del 23 aprile 2026, unitamente alla scheda di censimento, alla documentazione fotografica e alla scheda normativa contenente le prescrizioni per la tutela, la conservazione e divieti validi nelle more della redazione e approvazione del Piano di gestione e monitoraggio, costituisce parte integrante del presente decreto;

PRESO ATTO della nota della Regione Puglia prot. n. 0452942 del 28 luglio 2026 con la quale comunica che il periodo di pubblicazione di 60 giorni, ai fini della presentazione di motivate osservazioni, è giunto a scadenza senza che entro tale data siano pervenute note e memorie da parte degli aventi diritto e pertanto il provvedimento ha assunto piena efficacia;

CONSIDERATO che la Direzione generale dell’economia montana e delle foreste - Ufficio DIFOR IV, competente per materia, ha provveduto alla verifica formale sulla completezza delle informazioni e sulla coerenza della documentazione inserita all’interno del servizio “Sistema boschi vetusti” del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, validandone i dati;

D E C R E T A

Articolo 1

(Istituzione del bosco vetusto)

1. È istituito il bosco vetusto denominato Sfilzi, esteso per 46,2573 ettari nel Comune di Vico del Gargano, in provincia di Foggia, individuato, perimetrato e riconosciuto dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. 324 del 23 aprile 2026, sulla base delle caratteristiche indicate nelle Linee guida di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 novembre 2021, n. 608943.
2. L’area delimitata quale bosco vetusto, in ragione della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente, ossia presenza di specie autoctone spontanee coerenti con il contesto biogeografico, biodiversità caratteristica con la presenza di stadi seriali legati alla rinnovazione e alla senescenza, assenza di disturbi antropici da almeno 60 anni ed estensione di almeno 10 ettari, è rappresentata nell’allegata cartografia su planimetria catastale.

Articolo 2

(Inserimento nella Rete nazionale dei boschi vetusti)

1. Il bosco Sfilzi è inserito nella Rete nazionale dei boschi vetusti istituita presso il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, unitamente alla scheda di censimento, alla documentazione fotografica, alle prescrizioni per la tutela, la conservazione e ai divieti validi nelle more della redazione e approvazione del Piano di gestione e monitoraggio.

2. La Direzione generale dell'economia montana e delle foreste – Ufficio DIFOR IV provvede all'iscrizione del bosco vetusto Sfilzi nella Rete nazionale, alla conservazione della documentazione inviata dalla Regione Puglia e all'aggiornamento dei dati e delle informazioni inerenti l'area forestale vetusta.

Articolo 3

(Finalità)

1. Il bosco vetusto di cui ai precedenti articoli ha lo scopo di garantire la conservazione e l'evoluzione naturale delle popolazioni vegetali e animali in esso presenti, la tutela dell'ecosistema forestale e dei processi evolutivi in atto al suo interno nonché di costituire un centro di studio e di documentazione biogenetica, utile per la gestione forestale sostenibile di aree boschive simili o contigue.
2. Nella gestione del bosco vetusto è assicurata l'applicazione di metodi di gestione e di restauro forestale e ambientale idonei a favorire il completo sviluppo dei processi evolutivi e naturali tipici delle formazioni forestali mature.

Articolo 4

(Divieti)

1. Salvo quanto vietato dalla Regione, all'interno del bosco vetusto di cui al presente decreto è interdetto qualsiasi tipo di disturbo antropico. In particolare, è vietato:
 - a) ogni forma di caccia e di pesca;
 - b) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi altro mezzo distruttivo o di cattura;
 - c) la realizzazione di interventi selvicolturali, ad eccezione di quelli realizzati per finalità di studio e ricerca nonché quelli strettamente conservativi purché autorizzati dal competente servizio forestale regionale e attuate dall'ente gestore in modo prudente e non impattante;
 - d) l'abbattimento e il danneggiamento degli alberi e degli arbusti;
 - e) l'asportazione dei tronchi e dei rami degli alberi e degli arbusti caduti a terra, ad eccezione del semplice spostamento degli stessi per la manutenzione della viabilità preesistente;
 - f) la rimozione e la raccolta della lettiera del sottobosco e del muschio;
 - g) il transito e la sosta di veicoli a motore, eccetto i mezzi di soccorso, di controllo, di servizio, di antincendio boschivo e quelli appositamente autorizzati;
 - h) il transito fuori dalla viabilità forestale e dalla sentieristica preesistente, salvo per motivi di studio, ricerca, soccorso, servizio e antincendio boschivo;
 - i) il transito a piedi con cani tenuti senza guinzaglio;
 - l) il disturbo alla fauna selvatica, comprese le specie ittiche;
 - m) l'introduzione clandestina di specie di flora e fauna alloctone;
 - n) il pascolo di animali di allevamento e lo svolgimento di altre attività agricole e zootecniche;
 - o) la raccolta non autorizzata e il danneggiamento della flora spontanea;

- p) la raccolta non autorizzata e il danneggiamento dei prodotti del bosco e del sottobosco;
- q) l'accensione di fuochi, la sosta per campeggio anche temporaneo e il fumare sigarette;
- r) l'abbandono di rifiuti a terra e l'inquinamento delle acque;
- s) il sorvolo dell'area boschiva con droni, salvo autorizzazione dell'ente gestore;
- t) recare rumori molesti o ascoltare musica ad alto volume;
- u) ogni altra attività antropica che possa compromettere la protezione del suolo, la conservazione della natura e la vetustà del bosco.

Articolo 5

(Pubblicità)

1. Il presente decreto è pubblicato nel sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste www.masaf.gov.it, all'interno della sezione Politiche nazionali/foreste/boschi vetusti.
2. Il presente decreto è altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, articolo 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, articolo 9 del D.P.R. n. 38/1998.

**Il Direttore dell'Ufficio
Alessandro Cerofolini**

firmato digitalmente ai sensi del CAD

ALLEGATI:

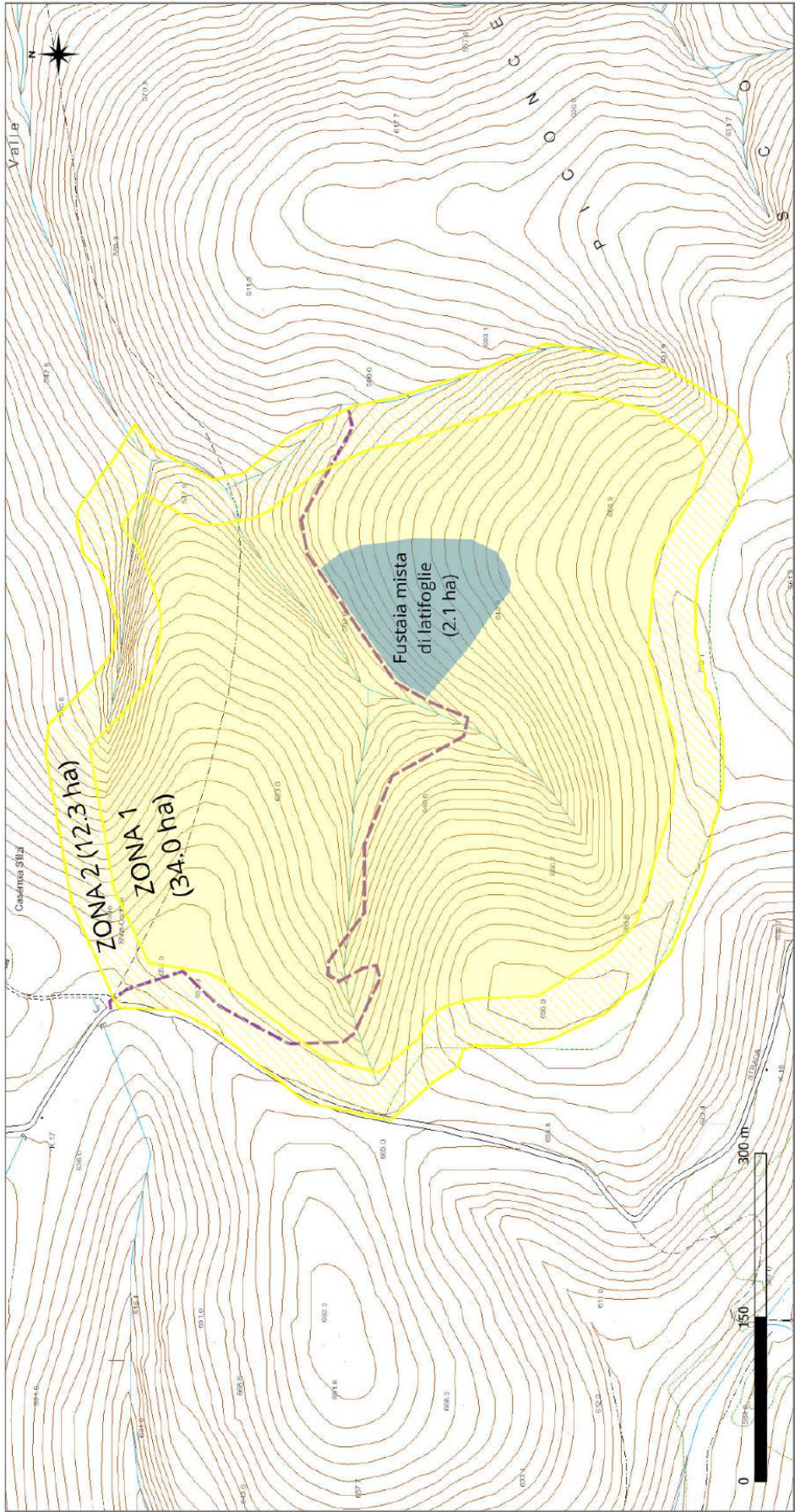
- Scheda Rete nazionale
- Cartografia

ALLEGATO A - ELENCO INSERIMENTI NELLA RETE NAZIONALE DEI BOSCHI VETUSTI

ID SCHEDA	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	PROPRIETÀ	AREA PROTETTA (Parchi e Riserve)	SITO NATURA 2000	SITO UNESCO (Antiche faggete primordiali)	LATITUDINE	LONGITUDINE	SUPERFICIE (HA)	ALTITUDINE MIN/MAX (metri s.l.m.)	TIPOLOGIE FORESTALI PRESENTI	ATTO RICONOSCIMENTO REGIONALE
16/001	Sfilzi	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	Sfilzi - Caritate	Pubblica	EUAP0005	IT9110004 IT9110039	No	41,8496	16,0031	46,2573	531/689	Cerrete mesofile tipiche,Faggeta submontana a Ilex aquifolium e Taxus baccata,Faggeta submontana con Quercus cerris	Determina dirigenziale n.00324 del 23/04/2026

git: bold: ->MASAF - DIFOR IV - Prot. Interno N.0385766 del 06/08/2026

Bosco Vetusto Sfilzi - Carta Tecnica Regionale (Regione Puglia)



Scala: 1:2500 | Sfondo: CTR Regione Puglia | EPSG: 4326 (WGS84)

Tavola N°: V

Bosco vetusto: SFILZI (cod. 16/1)
Regione: Puglia
Provincia: Foggia
Comune: Vico del Gargano

Legenda

- Zona 1 - Bosco Vetusto Sfilzi
- Zona 2 - Bosco Vetusto Sfilzi
- Fustaia mista di latifoglie (2,1 ha)
- Carreggiabile a fondo naturale (tratto compreso nel perimetro)
- Sirada Provinciale